

mente assediato in vna Città, aspirasse, à fortite improuise non folo, ma vscisse, trascorresse, si allontanasse, occupasse Terre, le depredasse, e si restituisse in assedio con ispoglie, e viueri, foccorrendosi di cibo, e pascendosi di gloria. Vn'altro auuiso gli peruenne dopo col mezzo di alcune spie; che il Conte di Santa Seuerina si tratteneua nella Terra di Quinzano, distretto di Brescia, spensierato, e con cinquanta foli Caualli. Colse vn'altra opportunità di fortire, e fugli cotanto improuiso adosso, che s'impadronì della Terra, degli huomini, e degli haueri, e ritornò parimente à Crema, fregiato di questo secondo trionfo. Gareggiaua in quella Città, con la brauura del Capitano, la suiscerata fedeltà de' Cittadini verso la Republica. Non batteua egli vn'occhio, senza ritrouare vna cieca, & humile obbedienza. Anzi quei benemeriti, non aspettando li di lui eccitamenti, foccorreuano da loro stessi gli vrgenti bisogni. Molti altri accidenti, tutti felici a' nostri, nel tempo di questo assedio auuenirono, con tagliate, e con prigionie de' nemici; perloche finalmente si risolse Prospero Colonna di ritirarsi vn poco lungi con l'esercito, in due portioni diuidendolo, Egli ad Offanengo, e Siluio Sauello ad Ombriano. Questa lontananza, tanto più allargò il comodo à Renzo di trarsi fuori souente. Vsciuua, scorreua, depredaua, ed vn giorno auanzossi fino à Lodi. Produsse alla fine il tempo quegli effetti, ch'è solito di produrre ne' lunghi assedij. Oramai si scarseggiaua in Crema di viueri. Conueniuano le militie, sempre stando con l'armi in mano, diminuirsi; e la peste pure, con horribili flagelli, andaua profeguendo. Soprafatto Renzo da cotante angustie, risolse di arrischiarse stesso, ed i suoi con maggior frutto, che di semplici depredationi. Seppe che verso Lodi vna portione del Campo inimico, in cui trouauasi Siluio Sauello, non vegliaua, com'era tenuto à fare vn brauo Capitano. Vscì di notte con mille Fanti, e molti Caualli, e giunto al luogo, e ritrouati coloro à dormire, attaccòli dentro a' proprij steccati; ne vccise in buon numero, e gli altri atterriti, e datisi à fuggire co'l Capitano, restò egli à raccogliere per se stesso le lasciate prede. Ritornato in Crema, cominciò à pensare far' il medesimo contro all'altro quartiere di Prospero Colonna. Ma questi bene instrutto nella militare disciplina, non attese il colpo. Preuidelo à tempo; si tolse presto dal luogo, e restituitosi à Milano, liberò finalmente Crema da quel lungo assedio.

*Come anco  
Quinzano.*

*Gran de-  
mutione de'  
Crema schi  
verso la  
Republica.*

*Prospero  
Colonna si  
ritira vn  
poco dall'  
assedio.*

*Renzo vscì  
come dissi  
pa vna par-  
te verso  
Lodi.*

*Prospero  
ritorna à  
Milano.*

Si può dire, che non hauesse il Senato attributi di Lodi bastanti all'esemplare suisceratezza, dimostrata da quella benemerente Città. La esaltò con publiche Ducali. Commendolla con la viuua voce Bartolomeo Contarini, che v'era dentro Proueditore; ed  
à Ren-